

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://www.ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo del flop esercitazioni ai Campi Flegrei, della siccità in Sardegna e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

ESERCITAZIONE FLOP AI CAMPI FLEGREI

Fallimento a Pozzuoli

Le [esercitazioni di evacuazione ai Campi Flegrei](#) sono state un completo fallimento dal punto di vista dell'adesione della cittadinanza. A Pozzuoli solo trecento abitanti su trentamila persone che vivono in zona rossa avevano aderito al test, mentre a Bacoli le iscrizioni sono state un centinaio e a Napoli meno di 50. Alla prova dei fatti, poi, è andato ancora peggio: a Pozzuoli hanno effettivamente partecipato soltanto in trenta. E mentre quei pochi cittadini partecipavano, in tanti erano a fare un bagno nel mare sottostante. Un fallimento tanto più eclatante, perché i test servono proprio per non far arrivare impreparata la cittadinanza.

Il nuovo DI del ministro

Nel [nuovo DI sui Campi Flegrei](#) alla base c'è l'idea di fornire un contributo mensile che vada da 400 a 900 euro per chi lascerà le abitazioni soggette al rischio bradisismo. A gestire gli interventi sarà un Commissario straordinario, che verrà nominato entro quindici giorni – secondo quanto annunciato dal ministro della Protezione Civile Nello Musumeci.

A Potenza la riunione operativa

Nel frattempo nella prefettura di Potenza si sono svolti due incontri dei gruppi di lavoro che avranno il compito di approfondire il piano per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli in caso di rischio eruzione ai Campi Flegrei. Il piano prevede un progressivo aggiornamento e approfondimento da portare a compimento sulla base delle attività di tre gruppi di lavoro che hanno queste tematiche assegnate: infrastrutture di accessibilità e mobilità; hub e aree di prima accoglienza; permanenza di medio/lungo periodo. Nella prima riunione, dedicata alla permanenza di medio/lungo periodo, è stato brevemente illustrato il piano e sono state tracciate le linee di indirizzo sulle quali effettuare approfondimenti degli aspetti più operativi e di dettaglio.

SICCITÀ IN SARDEGNA

Nonostante l'arrivo nelle ultime ore di aria più fredda, in Sardegna resta la grande emergenza siccità, in particolare nella zona sud-orientale dove nel primo semestre 2024 ha piovuto la metà degli anni meno piovosi registrati nell'ultimo ventennio. Oltre alle colture tradizionalmente in asciutto, come erbai, cereali e leguminose, anche quelle arboree (frutteti, oliveti e vigneti) sono allo stremo. In questo contesto e per salvaguardare il patrimonio e capitale aziendale "diventa indispensabile un soccorso idrico emergenziale" che coinvolge circa 400 ettari di colture e un corrispettivo di circa 4,5 milioni di euro, [chiede Coldiretti al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale](#). Coldiretti sollecita anche "un supporto ulteriore" alle realtà imprenditoriali agricole del Sarrabus, Sulcis Iglesiente, Basso e Medio Campidano.

L'ALLERTA SISMICA PRECOCE

Sono state analizzate nuove potenzialità dell'allerta sismica precoce Uno studio recentemente pubblicato sulla rivista [Nature Communications Earth & Environment](#) ha svelato come i primi segnali emessi da un terremoto possano consentire di tracciare l'evoluzione della frattura del suolo nel tempo e, quindi, essere potenzialmente utilizzati per allertare la popolazione prima dell'arrivo delle onde sismiche.

Un messaggio di allerta in pochi secondi

Lo studio, intitolato [*Retrospective performance analysis of a ground shaking early warning system for the 2023 Turkey-Syria*](#), è stato realizzato da un team di ricercatori del Dipartimento di Fisica Ettore Pancini dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e dell'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV-OV). Con la loro ricerca gli scienziati hanno dimostrato le potenzialità e l'efficacia di un sistema di Early Warning Sismico, ovvero di un sistema di allerta sismica immediata che consente di prevedere l'impatto delle onde sismiche sul territorio e di inviare un messaggio di allerta al sito di interesse entro pochi secondi, prima ancora dell'arrivo delle onde stesse, applicandolo retrospettivamente al devastante terremoto di magnitudo 7.8 che il 6 febbraio 2023 ha colpito la regione al confine tra Turchia e Siria.

CONSIGLI DI LETTURA

- Il 2023 in Emilia-Romagna un anno di caldo record ed eventi estremi ([Snpa](#)).
 - Le riserve idriche di Città del Messico stanno terminando: altre città rischiano lo stesso? ([National Geographic](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)